

IL BIMESTRALE CON EFFETTI COLLATERALI

@ilchinino

L'INCHIESTA

La battaglia dell'acqua

*Ad un anno dal referendum
l'oro blu rimane privato*

ARCHIVIO PONTINO

La rivolta
di contrada Cotarda
*Storia della porcilaia
che nessuno voleva*

NEWS DAL COMUNE

La Turbogas
non si farà
*La soddisfazione del
sindaco Tombolillo*

TIPI PONTINI

Un centravanti che sa
usare la "testa"
*Ritratto di Vittorio
Crociara*



Vivaio

IVAN CORRADINI

AZIENDA AGRICOLA

Il verde che non ti lascia mai al verde



Produzione e vendita di piante
ornamentali, fioriture e cespugli
della macchia mediterranea.

Cortesie e professionalità per
proporvi soluzioni "verdi" per il
Vostro balcone o giardino

PONTINIA VIA MIGLIARA 46 1/2

Info 342/5258828 ivanvivaio@alice.it

SOMMARIO

- 4 L'INCHIESTA
Di chi è l'acqua?
- 8 CRONACHE CITTADINE
Fenomenologia del cestino
- 9 BIBLIOFAGIA
La piccola biblioteca
- 10 NEWS DAL COMUNE
Intervista al sindaco
- 11 NEWS DAL COMUNE
La calda estate del 2012
- 12 CRONACHE CITTADINE
Inaugurato l'Eurodesk
- 14 CRONACHE
DAL MAP
La porcellaia della discordia
- 16 RUBRICHE
JumpAroundMusic,
Tutti in scena, 35MM, FastiFest
- 18 BCC
I 60 anni della Cassa
- 19 TIPI PONTINI
Goleador di razza
- 20 PONTINI NEL MONDO
La Fiera di Poznan
- 21 TE LO SPIEGA
L'ESPERTO
- 22 SALSICCIA E
NOTTE BIANCA
- 24 CRONACHE CITTADINE
I doni della Nemesis

◊ Andrea Zuccaro

IL FUTURO SE LO SCELGONO I CITTADINI

Se bisogna dare a Cesare quello che è di Cesare, allora si dovrebbe dare il merito maggiore alla società civile se alla fine la Gdf Suez, azionista di Acea, ha rinunciato al progetto di costruire una centrale Turbogas nell'area industriale di Mazzocchio. Certo il sindaco Tombaliso ha cercato in tutti i modi di contrastarla, minacciando anche le dimissioni dal Pd nel momento peggiore della vicenda, quando dal partito che era maggioranza in Regione arrivavano segnali ambigui. Ma se il sindaco e parti della sua ex maggioranza alla fine si sono decisi per il no, è stato solo dopo aver visto un teatro Fellini stracolmo alla prima conferenza di discussione pubblica sull'argomento, organizzata da quello che poi diventerà il Comitato cittadino contro la Turbogas. Già allora, ed eravamo nel 2007, quello che la politica voleva era ciò che andava bene solo per se stessa, non certo per la popolazione che avrebbe poi dovuto subire le conseguenze della centrale. Il no della Gdf Suez, la quale, tra l'altro, ha detto chiaro e tondo che l'opera non è "strategica", ha dimostrato che alla fine anche a Pontinia c'è un tessuto sociale che si impegna per migliorare il proprio territorio e che non vuole demandare tutto ai politici eletti. Insomma si può dire che un altro modo di fare politica esiste. E se viene portato avanti con tenacia e determinazione raggiunge i suoi obiettivi anche se si trova di fronte "poteri forti" e organi istituzionali come la Regione e lo stesso Stato che dall'alto delle loro poltrone lontane centinaia di chilometri vogliono venirci a dire quale è il nostro futuro. Da oggi possiamo dire che possiamo sceglierlo benissimo da soli. Come hanno dimostrato i cittadini di Cotarda nel 1980.

SOSTIENI IL CHININO

Ecco le coordinate bancarie: **Associazione Il Chinino**

Causale: **contributo volontario**

IBAN: **IT 41 H087 3874 0600 0000 0027 024**

Il Chinino

Bimestrale d'informazione

Anno II numero 3

Giugno 2012

Registrato al Tribunale di Latina

numero 6 del 29/04/2011

Copia gratuita



Con il contributo del Comune di Pontinia.

Direttore	Andrea Zuccaro.
Vicedirettori	Paolo Periatì, Alfonso Perugini.
Collaboratori	Federica Guzzon, Ilenia Zuccaro, Gianpaolo Danieli, Guglielmo Bin, Enrico Bellissimo, Donatella Di Maria, Antonio Rossi, Roberto Repele, Erika Badalamenti, Valentina Deserti, Loretana Cacciotti, Romina Reallacci, Sebastiano Gobbo, Gabriele Zanolì.
Fotografie	Simone Olivieri, Salvatore Badalamenti, Giampaolo Danieli, Gabriele Zanolì. Foto di copertina: Simone Olivieri.
Progetto Grafico	Keller Adv
Stampato presso	Tipografia Monti srl, Via Appia Km 56,149 04012 Cisterna di Latina.

<http://ilchinino.blogspot.com> - ilchinino@gmail.com

UN BUCO NELL'ACQUA

La privatizzazione è stata un flop e uscire da Acqualatina è impossibile



Ventisette milioni di votanti, 95% di SI per abrogare la privatizzazione del servizio idrico. A Napoli come a Parigi l'acqua torna pubblica; la Regione Sicilia prepara un ddl per tornare alla gestione pubblica, Saracena in Calabria e altri piccoli comuni affidano il servizio alle municipalizzate. Il Comune di Pontinia adottò nel 2008 due delibere, ma i documenti restano nel cassetto.

Ci son voluti ben 16 anni per riaffermare il diritto che i padri costituenti hanno voluto come prova di appello nei confronti di leggi approvate in Parlamento. Il voto di 27 milioni di italiani, il 12 e 13 giugno 2011 è stato più forte delle campagne astensionistiche che hanno raso al suolo il diritto di esercitare uno strumento di sovranità popolare, sancito nell'articolo 1 della Costituzione italiana. È passato un anno dalla votazione dei quesiti abrogativi, riguardanti la privatizzazione del servizio idrico integrato e le deter-

minazioni della tariffa che permette il profitto (guadagno d'impresa). Non è bastata l'euforia dei comitati promotori a ristabilire la democrazia dopo la straordinaria affluenza (circa il 57%). L'intervento del legislatore dopo l'abrogazione dell'art. 23 bis del dl (decreto legislativo) 133/2008, ha creato una gabbia per i servizi pubblici.

Con l'art. 4 del dl 138 - 13 agosto 2011 del governo Berlusconi, s'indica l'obbligo per i Comuni di cedere ai privati le aziende pubbliche, escludendo il servizio idrico dalla ventata di privatizzazioni. Anche se per un soffio la vittoria degli italiani resta in piedi, le difficoltà aumentano con il "pacchetto liberalizzazioni" del governo Monti. Il risultato è che la maggior parte delle città continua ad avere la gestione privata del servizio, facendo dello Stato italiano il emblema della prevalenza del privato sul pubblico. Questa logica non convince i cittadini che hanno votato e nemmeno gli amministratori che vorrebbero uscire dal sistema privato. «Gli investimenti che la società privata doveva fare sul nostro

territorio – afferma un'insoddisfatto sindaco Eligio Tombolillo – sono stati pressoché minimi, lasciando lo scenario tecnico immutato». Il 24 maggio 2004, l'allora sindaco in carica Giuseppe Mochi, con una delibera di giunta, consegnava gli impianti di proprietà del Comune alla società privata Acqualatina. Le motivazioni del passaggio, riguardavano la mancanza di risorse economiche dei Comuni per far fronte al miglioramento del servizio. «Quando la società si presentò, pensammo che potesse fare la differenza sul territorio» ricorda Mochi, che insiste sottolineando di aver consegnato le reti idriche su un accordo fatto in precedenza: «È stato un atto dovuto – dice – un altro sindaco avrebbe fatto lo stesso».

Secondo l'indagine effettuata da Cittadinanzattiva nel 2011 – l'Onlus che da 30 anni tutela i cittadini e i consumatori –, il costo medio dell'acqua raggiunge gli 0,779 euro al metro cubo (+5,3% rispetto al 2010 e +20,4 rispetto al 2007). Bollette in continuo aumento, dovuto in parte dalla

mancanza di controllo sugli evasori, ma soprattutto per le scelte speculative sbagliate di Acqualatina, che ha contratto con la Depfa Bank un mutuo di 115 milioni di euro, infarcito di prodotti derivati finanziari. Inoltre, il Cda della società mista Acqualatina in 9 anni è costato 5 milioni di euro. Non abbiamo quindi bisogno di altre leggi, ma di essere operativi, in questa che si prospetta come una guerra dell'acqua. Il nostro conflitto si snoda tra le viscere dei partiti assoggettati alle richieste delle grandi multinazionali. L'accordo stipulato tra i sindaci aderenti alla conferenza e la società Acqualatina, ha creato inesorabilmente una situazione di disagio per i cittadini e per le amministrazioni.

Eligio Tombolillo sperava, subito dopo il referendum, di aderire ad un'azione coordinata tra le amministrazioni per uscire da Acqualatina. Questa rimane comunque la strategia che il sindaco vuole adottare e «nel caso in cui non ci si coordini, allora la battaglia verrà fatta individualmente riprendendo le delibere». Per esempio, a Napoli la reazione



autore del libro "Uno statuto per l'acqua". Nella generalità dei casi, incide sulle nostre bollette per una percentuale che oscilla, secondo il gestore, fra il 10 e il 20%. Il tanto decantato spreco delle risorse degli impianti gestiti all'epoca dal "Consorzio pubblico degli Aurunci", addicendoli a un colabrodo, non ha sortito nessun effetto: oggi, sempre secondo Cittadinanzattiva, il Lazio è settimo nella classifica delle dispersioni di rete (37%).

Questo è uno dei fattori che ha fatto ricredere Giuseppe Mochi, consigliere comunale del Pdl: «Oggi ho rivisto la mia posizione – commenta – e al referendum ho votato Sì sul quesito dell'acqua, ma trasformare la volontà in realtà territoriale non è facile», ammette l'ex sindaco, secondo il quale «prima bisognerebbe capire» prosegue l'ex sindaco «i meccanismi giuridici per uscire dalla società. Se fosse così facile, tanti Comuni l'avrebbero lasciata prima». Una situazione non facile dunque, come lo è per i cittadini di Pontinia, utenti di un servizio in continuo aumento (+136% rispetto alla gestione pubblica). Il 23 gennaio 2008, il consiglio comunale guidato dal sindaco Eligio Tombolillo, chiese ad Acqualatina di restituire gli impianti di proprietà comunale. Risultato: nessuna interazione tra le parti e tutto immobile fino a oggi.

è stata diversa, con la trasformazione della società per azioni "Arin" in "Acqua Bene Comune Napoli", un ente di diritto pubblico che gestisce le risorse idriche. Lo stimolo del comitato napoletano è forte. Qui la partecipazione attiva del Padre missionario comboniano Alex Zanotelli è stata decisiva: «Le grandi multinazionali dell'acqua – afferma – stanno mettendo le mani sul bene più prezioso dell'umanità. Di tutta l'acqua, solo il 3% è potabile e di questo il 2,70% è usato nell'agricoltura industriale. Ci rimane solo lo 0,30% dell'acqua su cui c'è già una pressione enorme», conclude.

Il forum italiano dei movimenti dell'acqua pubblica invita a manifestare il dissenso nei confronti del governo Monti e di chi «si ostina a non riconoscerne i risultati referendari e prepara nuove normative per consegnare la gestione dell'acqua agli interessi dei privati costruendo un nuovo sistema tariffario che continua a garantire i profitti ai gestori». Così, lo scorso 2 giugno il forum è sceso in piazza sfilando nelle vie romane per chiedere il rispetto del voto. Attraverso la campagna "Obbedienza Civile", migliaia di comitati del movimento – anche in provincia di Latina –, stanno mettendo in pratica l'abrogazione del secondo quesito. Con la pubblicazione, avvenuta circa un anno fa, del DPR 116 è ufficiale l'abrogazione della norma che consentiva ai gestori di caricare sulle nostre bollette la componente della "remunerazione del capitale investito", che è «pari al 7% degli investimenti», come afferma il magistrato Marco Manunta,

In 5 anni le bollette sono aumentate del 20%

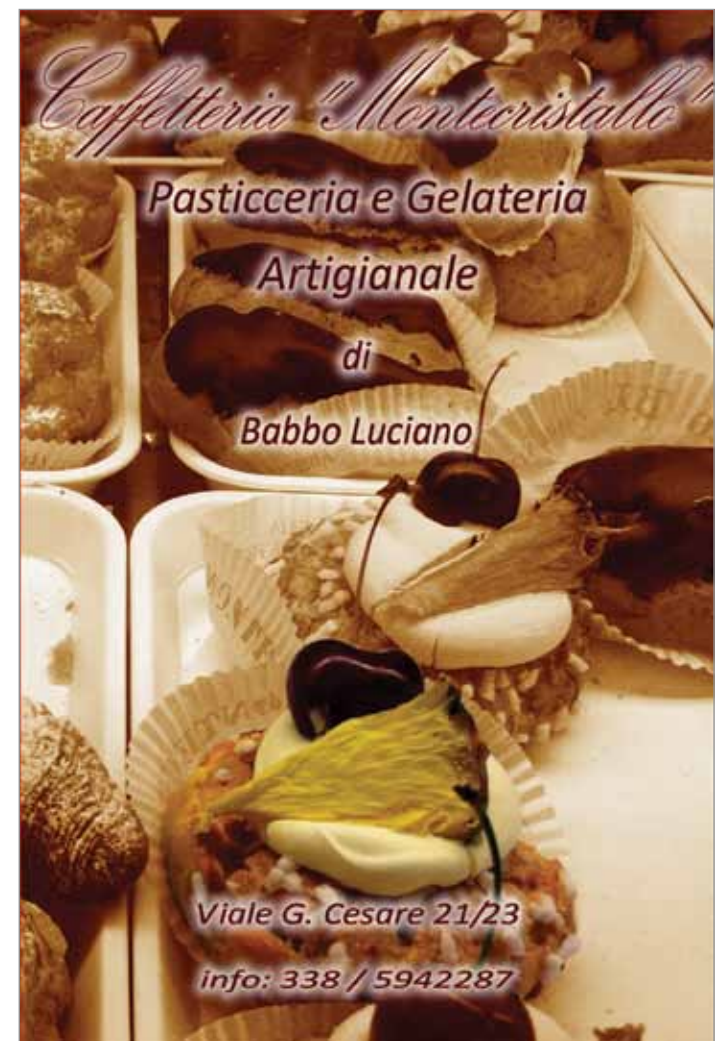
L'anno scorso il comitato di Pontinia per l'acqua pubblica ha raccolto le firme per il referendum della vittoria. Banchetti in piazza, iniziative pubbliche d'informazione, volantaggi e cineforum hanno permesso di raccogliere circa 400 firme. Il quorum nazionale è raggiunto, a Pontinia hanno votato 5mila e 253 elettori (circa il 48%), soprattutto nel

centro urbano. Proprio da qui riparte la marcia del comitato, a distanza di un anno dal referendum. Secondo il parere del blogger Giorgio Libralato, attivista del comitato acqua pubblica: «La questione potrebbe essere risolta con il personale interno al Comune, con la Tra.sco o con una gara pubblica». Come interverrà l'Amministrazione per vincere un'altra faticosa battaglia, questa volta contro i colossi mondiali dell'acqua? La tutela della salute e del nostro territorio viaggia in parallelo con la questione culturale. Come ha voluto affermare lo scrittore Erri De Luca: «L'acqua è un diritto universale e non una merce. Un diritto non si vende



**PIATTI PRONTI DA ASPORTO
PESCE FRESCO E FRUTTI DI MARE**

Viale Italia, 31/33
Tel. 0773 867182, Pontinia (Lt)



P

**CARROZZERIA
PONTINIA**

di Ambrifi Umberto
04014 Pontinia (LT) · Via Tavolato 2829
T/F (+39) 0773 866829
✉ autocarrozzeriapontinia@hotmail.it
Cel. 349 2189459

P SERVICE

**AUTO DI CORTESIA
GRATUITA**

**CONVENZIONE
CON ASSICURAZIONI**

SOSTITUZIONE CRISTALLI

**GESTIONE PRATICHE
ASSICURATIVE CON
ASSISTENZA LEGALE INTERNA**

**INSTALLAZIONE
KIT SENSOR PARK**

**MONTAGGIO
KIT ESTETICI TUNING**

**ASSOCIATO CON
SOCCORSO STRADALE H24**

**CARROZZERIA CON
ATTESTATO DI ECOIDENTITÀ**

OGNI RIPARAZIONE VIENE EFFETTUATA CON RICAMBI ORIGINALI O ALTERNATIVI DI PRIMA QUALITÀ OFFRENDO UNA **GARANZIA SULLE RIPARAZIONI DI 3 ANNI**.

Dimmi quanti cestini hai e ti dirò che paese sei

di Erika Badalamenti

Se ciascuno di noi si impegnasse, nel suo piccolo, a fare qualcosa per ridurre l'inquinamento, di certo il nostro paese sarebbe più vivibile.

Anche Pontinia, purtroppo, non sfugge al degrado ambientale e "lascia qualcosa per strada" in materia di educazione civica. Percorrendo le varie vie, infatti, è possibile osservare la notevole presenza di cumuli di rifiuti abbandonati, che spesso ci inducono a pensare che i responsabili siano le solite persone poco rispettose dell'ambiente. Ma saranno davvero tutte persone prive di adeguata educazione?

È troppo facile accusarne l'atteggiamento senza analizzare i motivi che ci sono dietro: forse sarebbe il caso di considerare il loro comportamento come una diretta richiesta dell'installazione di appositi contenitori per i rifiuti in luoghi strategici lungo i marciapiedi, che a ben vedere scarseggiano. Questa situazione non va interpretata come una scusante/pretesto per gettare cartacce o quant'altro per terra, bensì dovrebbe far capire alle persone che siamo di fronte ad un problema non solo di carattere ambientale, ma anche di tipo estetico. È il chiaro esempio della figura del turista che, trovandosi in un ambiente estraneo, ne giudica l'aspetto. Senza dimenticare che un'eccessiva quantità di rifiuti lasciati sul suolo diventa causa di bassi standard igienici del paese, generando cattivi odori, infezioni e, nei casi più estremi, malattie.

A Pontinia è sconcertante notare la presenza dei cestini per l'immondizia solo all'interno del centro urbano, in un'area molto

ristretta e limitata, mentre sono completamente assenti, o insufficienti, nelle strade di periferia, come per esempio in viale Italia, via Cavour e via Cesare Battisti. Di conseguenza si crea una divisione asimmetrica del paese, con da una parte un'area pulita – dovuta ad un'ingannevole efficienza – e dall'altra una zona trascurata che sottolinea la verità di un problema per molti.

Forse è giunta l'ora che l'Amministrazione Comunale intervenga. Primo con l'aggiunta dei contenitori in tutte le vie, per arrivare ad un assetto migliore della città e in un secondo momento con una campagna anti-inquinamento e di educazione civica. Il raggiungimento di un buon risultato richiede anche il contributo da parte dei cittadini, i quali non dovrebbero più considerare i marciapiedi come cestini, ma salvaguardare il bene comune.



LA TRINCEA CULTURALE DI MARIA LA LIBRAIA

Una passione che diventa un lavoro e una piccola bottega che sfida le leggi del mercato e lo scetticismo generale

di Guglielmo Bin

L'isola che non c'è" è la Libreria di Pontinia. Maria Di Girolamo ne è la proprietaria. Dalla nascita di quest'avventura è giunta ad una personale visione sul mondo della cultura e sull'industria del libro: un oggetto che oggi è soffocato e martoriato, ma che può ancora assumere valore in un tempo dominato dalle leggi del consumo e del mercato.

Il Chinino Quando e come è nata l'idea di una libreria a Pontinia?

Maria La fondazione di una libreria nasce da un'istanza personale: la mia passione erano e sono i libri e non c'era una libreria a Pontinia. Così ho cominciato a seguire corsi e consigli di qualche amico libraio senza non poche difficoltà. Avrei voluto seguire qualche stage, ma a 40 anni ero considerata "vecchia" per un apprendistato di questo tipo. Nondimeno, la mia volontà cozzava contro il parere di molti scettici che si chiedevano: «Ma a Pontinia chi vuoi che legga libri?», nonostante ciò trovai appoggio in alcune persone a me care. Così, ho iniziato quest'avventura nel 2003 come fosse l'apertura di una "cattedrale nel deserto". Mi sono imposta un "business plan" e una missione: crescere insieme al mio paese. La mia libreria doveva essere un luogo



d'incontro in cui interagire, non solo acquistare.

Il Chinino Come giudichi attualmente l'industria del libro?

Maria Chiedo io stessa consigli e pareri alla persone che vengono qui: cos'è che la gente si aspetta da un libro? Qual è il mio ruolo nei confronti del lettore? Ci sono penalizzazioni che colpiscono non solo le librerie indipendenti, ma il libro stesso: esiste una mercificazione-massificazione del prodotto librario che rende l'ultima uscita la più appetibile, spesso senza un reale pensiero critico da parte degli stessi lettori sull'effettiva qualità e fruibilità che quel libro riesce ad offrire. L'opera poco pubblicizzata può essere scadente o grandiosa, così come quella che riesce ad avere un grande impatto mediatico. Il grande problema è l'eccessiva produzione:

ci facciamo abbindolare dagli "specchietti per le allodole" senza essere dotati di strumenti idonei per giudicare realmente. E questo anche a causa del monopolio dei grandi gruppi commerciali, i quali decidono vita e morte dei libri. Lo sconto non è stato, almeno fino alla legge Levi, un vantaggio, ma una fregatura: ha costretto al rialzo altri libri, e le piccole case editrici e le librerie indipendenti, che non se li possono permettere, non ne hanno di certo giovato.

Il Chinino Quanto è importante, per te, la lettura?

Maria A volte riusciamo a cogliere certi aspetti del reale nella capacità di un romanziere, molto più che attraverso manuali di medicina o saggi critici. Questo perché il romanziere si pone su un piano diverso rispetto ad altri, e senza presunzione. La lettura ti apre gli occhi, ti permette di capire meglio te stesso: si rimane entusiasti scoprendo, nella narrazione, aspetti insiti e nascosti al nostro interno. Leggere è progettare, elaborare un proprio pensiero e le proprie emozioni: ecco perché la lettura è un momento fondamentale nella crescita del bambino. Leggere è terapeutico: il libro giusto ti permette di riempire dei vuoti che hai dentro. Ma in Italia non esiste la cultura della lettura: dall'operaio al medico, nessuno legge. Non riusciamo ad ascoltare più nessuno: tutti vogliamo scrivere, nessuno vuole leggere.

Bye Bye Turbogas La soddisfazione di Tombolillo

di Valentina Deserti

La multinazionale francese Gdf Suez rinuncia alla realizzazione della centrale elettrica alimentata a gas naturale di Mazzocchio per motivi di "strategie aziendali".

La comunicazione ufficiale, nella quale la società dichiara di non portare avanti il procedimento atto al rilascio dell'autorizzazione relativa alla centrale Turbogas, è pervenuta al comune di Pontinia e a tutti gli enti coinvolti nella vicenda lo scorso venerdì 8 giugno. Dopo un'estenuante battaglia, iniziata nel 2005 e che ha visto coinvolti molti cittadini e buona parte del consiglio comunale, questa notizia ha il sapore di una soddisfacente vittoria per tutti coloro che si sono opposti al progetto con grande convinzione. Per questo il sindaco di Pontinia Eligio Tombolillo è fiero dell'esito positivo della vicenda.

Tutto iniziò nel maggio del 2002, quando la società Carlton Power srl presentò istanza di richiesta di compatibilità ambientale per una centrale elettrica a ciclo combinato (Turbogas) della potenza elettrica di circa 400 MW da realizzarsi nel nucleo industriale di Mazzocchio nel comune di Pontinia. La società è una delle tante che in quegli anni presentarono i propri progetti per costruire centrali elettriche. Solo nel settembre del 2006 la notizia venne resa pubblica. Ci vorranno due mesi però per prendere almeno un provvedimento ufficiale. Il 23 novembre il Consiglio comunale approva una prima delibera contraria alla Turbogas, a cui ne seguirà una nel febbraio del 2007. La giunta regionale del Lazio, inoltre, nel 2008 presenta il Piano Energetico Regionale che esclude

qualsiasi realizzazione di centrale a turbogas. La Regione infatti, punta sulle energie rinnovabili e ad altre alternative, ma non riesce a dire un chiaro no alla centrale Turbogas di Pontinia. Il 26 settembre 2008 si è tenuto un incontro pubblico organizzato dai sindaci di Pontinia e Sezze al teatro Fellini. La politica locale tenta di combattere come può. Parte il primo invito ufficiale al Presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo con l'auspicio di sensibilizzare i cittadini in merito all'argomento centrale Turbogas.

Dopo aver letto la lettera di rinuncia il sindaco di Pontinia Eligio Tombolillo parla di «una grande vittoria politico-amministrativa, una vittoria di tutti». Secondo il sindaco, la mancata realizzazione della centrale turbogas, «permetterà alla zona di Mazzocchio di espandersi sempre di più a livello industriale rispettando contemporaneamente la realtà ambientale che caratterizza il nostro territorio, dando luogo ad una bella realtà».

L'apporto energetico che avrebbe portato la Turbogas, verrà rimpiazzato dal fotovoltaico industriale e da altri impianti ad energia alternativa che sono previsti su 200 ettari di terreno e che produrranno in media 100 MW di energia pulita. «Intanto cinquanta ettari di fotovoltaico - afferma un orgoglioso Tombolillo - sono già stati installati».

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente e lo sviluppo territoriale, il sindaco conta anche sul lavoro del vivaio Aumenta che sta realizzando nei pressi della zona industriale un parco naturale ricco di piante di varia origine. Questa è la conferma che crescita industriale, energie rinnovabili e rispetto della qualità ambientale possono andare di pari passo al fine di portare in alto il nostro territorio, l'eccellenza dei suoi prodotti agro-alimentari ed il pregio dei nostri allevamenti bufalini.

LA CALDA ESTATE DI PONTINIA TRA MUSICA, CIBO E DIVERTIMENTO

Intervista all'assessore alla Cultura Patrizia Sperlonga:
«La simbiosi tra Comune e associazioni è vitale per il paese»

di Federica Guzzon

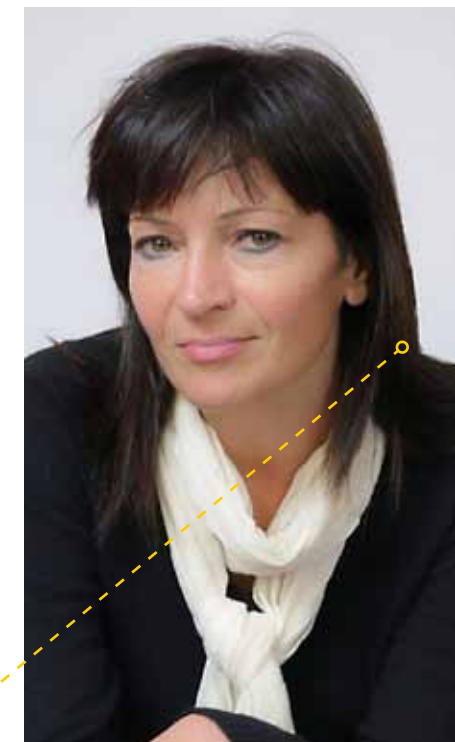
Da qualche anno a Pontinia, gruppi di giovani di età e orientamenti differenti si riuniscono per rendere concrete le loro idee azioni e lo fanno, soprattutto, sull'onda alta dell'estate che travolge l'intera popolazione. Ma questi sono giovani che vogliono solo divertirsi o anche arricchire il loro patrimonio culturale?

Ne abbiamo parlato con l'assessore alla Cultura, Patrizia Sperlonga, che - per la carica che ricopre nell'amministrazione comunale - all'inizio di ogni estate ha il dovere di vagliare tutte le proposte e rendere il paese accogliente e piacevole per tutti i cittadini.

Il Chinino Cosa propone il calendario degli eventi estivi 2012?

Sperlonga In programma c'è la riproposizione di eventi molto attesi e anche significativi, sia per contenuto sia per partecipazione, come la Notte Bianca, il Rock & Blues Festival e la rassegna Musica in Giardino. Quest'anno anche il Map pro-

porrà molte serate (almeno quindici), e verrà sfruttato al meglio il parco di via Cavour, che di recente è stato rilanciato come luogo d'aggregazione. Inoltre, è aumentato il numero dei quartieri



che organizzano eventi, nonché quello delle location del centro urbano che saranno interessate.

Il Chinino Che ne pensa della collaborazione tra Comune e associazioni culturali e sportive?

Sperlonga Le associazioni hanno partecipato in maniera ancora più convinta, consapevoli che una buona tenuta del richiamo turistico di Pontinia durante l'estate è un buon modo di promuovere le loro attività e irrobustire il tessuto cittadino. La simbiosi tra ente locale e associa-

zioni è vitale per entrambe.

Il Chinino Il teatro è un buon investimento per Pontinia?

Sperlonga La stagione teatrale ha contato 8 spettacoli e si è chiusa con un'affluenza di quasi 1500 spettatori. Con i 150 abbonati e gli 11mila e 500 euro di incasso, il costo delle compagnie è stato coperto integralmente. Dunque, direi che possiamo giudicare il risultato più che soddisfacente.

Il Chinino Cosa ci dice del "caso" della biblioteca comunale? È mai stato pubblicato un bando per la gestione? E che pensa delle proposte pervenute dalle associazioni culturali?

Sperlonga Non essendoci una specifica voce nel bilancio comunale non abbiamo potuto procedere con l'attuazione del bando. Ho chiesto personalmente di inserire una voce di seimila euro nel bilancio 2012, che verrà approvato entro il 30 giugno. Solo con la necessaria copertura economica sarà possibile pubblicare un bando e affidare la gestione della biblioteca secondo le modalità preferite dal legislatore.

Le associazioni che hanno fatto richiesta di gestione sono state informate delle difficoltà e della procedura. Le loro proposte non sono state rifiutate anche perché quella della gestione, in teoria, sarebbe un'ottima via da percorrere.

EURODESK: il filo diretto con l'Europa

di Ilenia Zuccaro

Europa, termine che negli ultimi mesi è diventato una sorta di incubo. Per molti cittadini e giovani l'Unione Europea è qualcosa di assolutamente poco chiaro e lontano. Cosa fa l'Unione Europea? E perché un piccolo paese come Pontinia dovrebbe essere interessato all'Europa e ai suoi cittadini? Cosa significa promuovere la cittadinanza europea?

Per rispondere a queste domande e per scoprire le opportunità che l'Europa può offrire a tutti i suoi cittadini, giovani e meno giovani, è stato inaugurato lo scorso 24 maggio lo sportello Eurodesk. Grazie alla Provincia di Latina, che ha coperto la quota associativa per l'anno 2012, e per iniziativa del Consiglio dei Giovani di Pontinia – supportati dall'associazione Cantiere Creativo – è stata istituita l'antenna territoriale Eurodesk del Comune di Pontinia con sede nella biblioteca comunale.

L'Eurodesk è la struttura del programma comunitario Gioventù in Azione, che promuove la mobilità dei giovani (informazione e orientamento), promosso dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa, che riguarda tirocini, apprendistati e mobilità tra i paesi membri della Comunità Europea. Ma l'Eurodesk non è solo per i giovani. Esistono 96 programmi comunitari istituiti dall'Unione Europea con l'obiettivo di finanziare attività e progetti di ogni genere presentati da realtà associative, imprenditoriali e istituzioni pubbliche. Siccome 96 programmi sono molti e la possibilità di esse-

re aggiornati su ogni opportunità di finanziamento risulta difficile, è stato creato l'ufficio Eurodesk, il punto d'incontro per i giovani con l'Europa, ma anche per associazioni e istituzioni pubbliche. Un database che contiene scadenze e descrizioni dei vari programmi comunitari, che aggiorna e rende visibili le opportunità esistenti per studiare, lavorare e vivere all'estero.

Chiunque fosse interessato, anche a puro titolo informativo, deve solo fare un salto presso biblioteca comunale, dove ci saranno i ragazzi responsabili che daranno tutte le informazioni e le indicazioni utili. Lo sportello Eurodesk è aperto il lunedì e il venerdì dalle ore 16 alle 19 e il mercoledì dalle 9 alle 12.

TRASHPROJECT, L'INVASIONE PACIFICA

TRASHproject è uno scambio internazionale di giovani, co-finanziato dal Programma Europeo Gioventù in Azione, che vedrà Pontinia accogliere 30 ragazzi (dal 20 al 28 luglio) provenienti da Francia, Spagna, Portogallo, Germania e Italia, i quali lavoreranno insieme sulla creazione di uno spettacolo teatrale e la costruzione di oggetti con materiali di scarto che si terrà in Piazza Indipendenza il 27 luglio. L'idea nasce dalla collaborazione nel 2010 di alcune realtà di Pontinia (Cantiere Creativo) e il Consiglio dei Giovani, con il CEMEA del Mezzogiorno, attraverso il progetto OTESHA Influence. Un progetto di dimensioni europee con l'obiettivo di promuovere il dialogo tra giovani e pubbliche amministrazioni.

**MARCHEGIANI
S.R.L.**

04014 Pontinia (LT)
piazza Pasubio, 9
Tel. 0773868258
Fax 0773869100
info@marchegianisrl.net



**PONTINA
TRATTORI**

04014 Pontinia (LT)
piazza Pasubio, 9
Tel. 077386298
Fax 0773849024
www.pontinatrattori.com
info@pontinatrattori.it



Fai spazio a una bellissima estate! Indossa una splendida abbronzatura con i solari dell'Erbolario.

Farmacia
Sant'Anna

Dott.ssa Stefania Piediferro

Via Trieste 15/17 - Pontinia (LT) - tel. 0773 867524 - fax 0773 848569

RIVOLTA CONTADINA

Negli anni 80 il progetto di una mega porcilaia minaccia i cittadini di Cotarda

Pochi ricorderanno che in un dato periodo della storia del nostro paese, Pontinia venne ribattezzata con il nome di «Città dei Porci». Nel 1977 i Pink Floyd davano alle stampe il disco «Animals» e soltanto due anni dopo nella Pontinia social-democristiana scoppiò lo scandalo che procurò alla città questo particolare appellativo.

Il 17 ottobre 1979 un articolo del «Tempo» (ricavato dall'archivio donato al MAP da Claudio Galeazzi), recitava: «Stop ai lavori della Porcilaia del Sindaco», dando l'avvio a una velenosa vicenda dalle epiche proporzioni, che si sarebbe poi protratta per svariati anni. La sera precedente l'aula consiliare del comune era stata letteralmente invasa ed occupata da una folla mai vista: i cittadini della contrada Cotarda si erano recati in massa nella casa municipale durante il consiglio reclamando per una risoluzione veloce del problema che affliggeva la frazione.

Infatti, pochi mesi prima, erano partiti i lavori per la costruzione di un enorme porcilaia di proprietà della Società Agricola Pontina (Sap), di cui l'allora sindaco Alceo Francia era in parte azionista. Quella sera il Consiglio Comunale pressato dall'aperta contestazione cittadina, si pronunciò per la revoca della concessione alla società costruttrice con 16 contrari e 3 favorevoli. L'enorme colosso sarebbe dovuto sorgere a soli 500 metri

dalla scuola elementare e poco distante dal centro abitato. La struttura sarebbe stata un vera miniera d'ora dato che avrebbe potuto ospitare mille e 350 scrofe, in grado di partorire dai 20 mila ai 40 porcellini all'anno. Ma se la società Sap aveva fatto bene i suoi conti, gli abitanti di Cotarda non erano di certo venuti meno: ogni maiale avrebbe prodotto 8 litri di rifiuti liquidi al giorno e un'altrettanta quantità di rifiuti solidi giornalieri. In poche parole, il tutto avrebbe pazzato troppo e troppo a ridosso della scuola elementare. La questione aprì forti discordanze all'interno della maggioranza Psi-Dc che reggeva l'Amministrazione, risolvendosi poi con le dimissioni del sindaco Alceo Francia nella metà del gennaio 1980.

Questo non significò la fine della vicenda, perché gli avvenimenti seguitarono a turbare i disegni dell'autorità comunale anche dopo le dimissioni del primo cittadino, tanto che il sindaco Romeo Emiliozzi – succeduto a Francia 5 mesi prima delle successive elezioni –, si vide costretto a revocare la delega al Presidente della Commissione edilizia, reo di aver approvato da poco una variante del progetto originario della porcilaia con una buona dose di leggerezza. Nonostante ciò, il provvedimento non avrebbe potuto impedire la costruzione della porcilaia, che riprese ad un ritmo forzato e che presto fruttò 80 plinti di calcestruzzo. Nel caso della «porcilaia del sindaco» si inserì poi anche il giallo di due attentati dinamitardi, susseguitisi in breve

tempo l'uno dall'altro, presso il caseificio dei fratelli Francia. Per tutti questi motivi e per via di una palese difformità rilevata dai Carabinieri tra le strutture costruite, nei primi giorni di un caldo agosto dell'80, nei pressi della porcilaia in costruzione venne affisso un cartello che recitava: «Cantiere sequestrato per ordine della Pretura di Latina». Gli strascichi dell'accaduto insospettirono anche la Procura della Repubblica, che dopo aver ascoltato sia i membri della commissione edilizia, sia gli azionisti della Sap, ordinò anche il sequestro del progetto edilizio depositato nell'ufficio tecnico del comune di Pontinia.

Cominciava così una lunga battaglia giudiziaria al Tar del Lazio e all'inizio del mese di gennaio del 1981 ci fu anche l'arresto del neo eletto sindaco Cesare Cocchieri, accusato di falsa testimonianza. Il sindaco, dapprima aveva confidato ad alcune fidate amicizie di aver ricevuto una bustarella di 80 milioni di lire per concludere «l'affare porcilaia», salvo poi smentire il tutto davanti all'autorità giudiziaria, che di conseguenza ne ordinò l'arresto; mentre la Sap proseguì i lavori e diffidò per calunnia l'ormai ex-sindaco Cocchieri. Ed è in questo momento che i nuovi fatti di un'infinita vicenda causarono un'altra rivolta cittadina, questa volta più forte e più risoluta. Una delegazione di circa 300 persone, in maggioranza donne e bambini, coordinata e capeggiata dal «Comitato di Protesta», procedette con una nuova

occupazione del palazzo comunale e della piazza centrale alzando manifesti e gridando slogan, tutti rigorosamente con il volto mascherato da maiale. «Furono circa 8 giorni di occupazione ad oltranza», ricorda Domenico Venditti, consigliere comunale in quel periodo. «Si ammirava una Pontinia addobbata con i manifesti di protesta che denunciavano l'Amministrazione e gridavano il no all'inquinamento di Cotarda».

La rivolta cittadina stava per ottenere i risultati sperati. Infatti, il sindaco in carica Emiliozzi procedette alla revoca della concessione alla società dato che l'opera venne ritenuta insalubre – in base a un Decreto Ministeriale del 23 dicembre 1976 – con l'aggiunta della pregiudiziale di «Opera abusiva all'interesse pubblico». «La società ebbe la garanzia di costruire la porcilaia nel territorio di Sonnino – spiega oggi il vicesindaco Antonio Pedretti – ma poi si limitarono soltanto ad erigere uno stabilimento proprio ai confini con Pontinia».

Così il 3 ottobre dell'81, larga parte dei giornali locali suggerivano l'epilogo di una storia che aveva visto ribaltarsi politici, sindaci saltare dalla poltrona, proteste di piazza, occupazioni e scartoffie giudiziarie allontanando lo spettro di una «Città dei Porci».



Il Festival Rock & Blues dell'Officina Culturale Papyrus accende l'estate Pontiniana.

La volontà è quella di ritornare al buon vecchio blues riletto in una chiave moderna, intriso di nuove contaminazioni musicali. Quest'anno la scaletta è orientata tra l'America, l'Inghilterra e l'Italia.

S'inizia il 13 luglio con i **Dead Shrimp** (Alessio Magliocchetti Lombi: Dobro e chitarra, Sergio De Felice: voce, Gianluca Giannasso: batteria), trio romano attivo nella capitale dal 2010 che attinge dalle sonorità radicate nel delta del Mississippi. La band si cimenta nell'interpretazione dei grandi maestri del genere, quali Robert Johnson, Mississippi Fred McDowell, Blind Willie Johnson, spaziando dal delta blues, al gospel, dal ragtime ai canti di lavoro.

A seguire i **24 Pesos** (UK), con il loro set energico riescono a creare un vero muro sonoro. In scena dal 2008, approdano sulle riviste specializzate con il loro secondo album, aggiudicandosi un successo di critica come migliore band e miglior album con quattro nomination. L'album "The Boogie Worm" è un album crossover blues. Non c'è blues migliore di quello ascoltato dal vivo, questo può assicurarcelo

Alex Cepollari O'Ray (chitarra e voce) accompagnato dalla sua band: Simone Scifoni al piano e Mimmo Antonini alla batteria, Arcangelo Spina al contrabbasso. Sabato 14 sarà una serata di grande blues, swing e west coast blues, dapprima con la finestra locale (Alex Cepollari) e poi con l'americano **Bill Toms**. Noto ai più come chitarrista solista degli Houserockers di Joe Grushecky, nome conosciutissimo nel giro degli amanti la musica di Bruce Springsteen. Non pretende altro che il sano rock'n'roll da periferia urbana sia ballato euforicamente come una ciurma impazzita. La voce di Toms è roca quanto basta per urlare la sua insoddisfazione.

Domenica 15 luglio sarà il momento della cigar box di **John Farr in arte Hollowbelly** (UK). Considerato il Jack White inglese, unisce rabbia, senso del blues e punk in una miscela contagiosa e di grande attrazione sul pubblico. Non poteva mancare un "one man band" a chiudere il festival. Direttamente dalle strade di New Orleans e dai festival della Louisiana, arriva **Randy "19th street red" Cohen** (Usa) con il suo esplosivo show, infine **Demetria Taylor**, anche lei americana, concluderà uno dei festival più longevi della provincia.

Gianpaolo Danieli



Latina e l'Agro Pontino tornano sul loro set "naturale", grazie al primo film da regista di Alessandro Gassman, figlio del

grande Vittorio.

In tanti si sono chiesti perché verso la fine di febbraio il bravissimo attore scelse di lasciare la conduzione del programma tv "Le Iene": qualche settimana dopo, in una conferenza stampa quasi a sorpresa nel nostro capoluogo, Gassman annunciava assieme al produttore Massimiliano Di Ludovico e alle istituzioni pontine, l'inizio delle riprese di "Roman e il suo cucciolo", film quasi interamente girato a Latina.

Tra gli attori vediamo anche **Madalina Ghenea** salita alla ribalta con il ruolo di protagonista femminile nel film "I Soliti Idioti", di Francesco Mandelli e Fabrizio Biggio che ha sbancato al botteghino nello scorso mese di novembre. "Roman e il suo cucciolo" è un film che si posa su temi sociali: l'immigrazione e l'insediamento in un paese straniero, l'integrazione degli stranieri in Italia, la prostituzione e la droga.

La Ghenea - di nazionalità rumena e quindi molto sensibile al tema -, si sofferma sullo studio del suo ruolo, una neo-laureata costretta a prostituirsi, che l'ha portata a documentarsi sugli spaventosi dati statistici italiani: un fatturato che può arrivare anche a 90 milioni di

euro al mese.

Il produttore Di Ludovico, invece, ha sottolineato l'importanza delle istituzioni pontine, ancora una volta attente al supporto dell'industria cinematografica, e non ha mancato di volgere un plauso alla "Latina Film Commission", «senza la quale - afferma - non sarebbe stato possibile chiudere il film». Tra le location della città scelte ci sono piazze, strade, tetti e case abbandonate e anche due interni del palazzo comunale, teatri di posa "naturali" scelti dopo più di sei mesi di sopralluoghi.

Gassman, che è anche interprete, ha tratto la sceneggiatura dallo spettacolo teatrale "Cuba and His Teddy Bear", di Reinaldo Povod. Al centro della pellicola il rapporto controverso e irrisolto tra un padre semianalfabeta e spacciatore di droga, che alterna momenti di rabbia a momenti di dolcezza, e un figlio adolescente, apparentemente schiacciato dall'autorità paterna, che cerca il riscatto attraverso lo studio, ma nasconde al padre le sue illusorie prospettive di vita e la sua progressiva dipendenza dall'eroina.

Intanto si attende l'anteprima del film, che si spera di vedere al Teatro "Gabriele D'Annunzio" di Latina.

Alfonso Perugini



Immaginate di darvi appuntamento in "piazze", come fate da anni o come avete fatto per anni.

Decidete poi di fare una passeggiata verso Piazza Indipendenza percorrendo via Cesare Battisti, come fate da anni o come avete

fatto per anni. Passando sotto i portici, incontrerete qualche conoscente, scambierete due parole con lui o lo saluterete semplicemente ed arriverete fino alla piazza del comune, come fate da anni o come avete fatto per anni.

Immaginate ora che questo tragitto inizi alle sei di sera e finisca a mezzanotte, e che in strada, tra i portici, le palme della piazza o davanti alla fontana, veniate intrattenuti e divertiti con musica, giocoleria, danza e teatro.

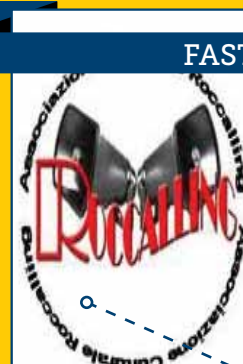
Il 20 luglio l'immaginazione non servirà perché si svolgerà il primo **Festival Pontino degli artisti di strada**. Circa trenta performance di artisti, compagnie e gruppi musicali verranno

eseguite per tutta la serata. Il pubblico potrà lasciare un'offerta libera "a cappello" e avrà la possibilità di partecipare in maniera attiva votando e scegliendo lo spettacolo favorito. Alla fine dell'evento, la performance che avrà ricevuto il maggior numero di preferenze vincerà un premio di 400 euro e un ulteriore premio della stessa cifra sarà assegnato da una giuria di qualità composta da esponenti della cultura pontina.

Il festival, patrocinato dal Comune di Pontinia, nasce da un'idea di **Andrea Rossetto** che, insieme ad **Alessia Tomasello**, al consiglio comunale dei giovani e all'associazione Cantiere Creativo, si sono occupati dell'organizzazione e della promozione di questa insolita, quanto originale, manifestazione. Pontinia si unisce così a Ferrara, Torino, Ragusa e molti altri paesi in cui da decenni si svolgono eventi e rassegne simili.

Iniziative che rappresentano un'opportunità di scoperta culturale e artistica, con la speranza che possano consolidarsi e ampliarsi di anno in anno, in modo da poter dare appuntamento in futuro, stavolta senza immaginarlo.

Roberto Repele



A Roccaporga, anche quest'anno, l'associazione culturale "Roccalling-Zona Festival", impegnata nella promozione dei talenti musicali locali, organizza il "Roccalling Festival".

Giunta all'VIII edizione, l'iniziativa che si terrà il 13, 14 e 15 luglio prossimi, prevede la partecipazione di giovani artisti, le cui inedite creazioni non siano ancora arrivate all'orecchio delle maggiori case discografiche. Composizioni originali, in lingua italiana o in dialetto, nello spirito di una reale valorizzazione di chi - pur avendo talento - fatica ad emergere al cospetto delle logiche che governano il mercato musicale.

I gruppi che si esibiranno nelle tre serate sono stati precedentemente selezionati fra i candidati da una commissione composta da esperti nel settore e da alcuni componenti dall'associazione promotrice: il risultato sono tre giorni di musica e una vera, ma sana, competizione,

il cui vincitore si aggiudicherà un premio monetario e la possibilità di registrare un video-demo.

Il **Roccalling Festival**, con caratteristiche uniche nel panorama locale, unisce inoltre l'amore per la musica e la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio: all'esibizione dei gruppi emergenti si lega, infatti, la possibilità di degustare eccellenti piatti della cucina nostrana.

L'evento prevede un ampio parco tende attrezzato, libero e gratuito per tutti e tre i giorni, con docce e bagni inclusi. La domenica mattina sono anche previsti due eventi connessi, come il "Roccaporga in Mountain Bike" e un grande motoraduno.

Per il programma completo visitare il sito web ufficiale: www.roccalling.org

Donatella Di Maria

CREDITO COOPERATIVO 60 anni insieme

di Loretana Cacciotti

Abbiamo 60 anni ma non li dimostriamo. Siamo cresciuti, siamo diventati adulti pur mantenendo un aspetto giovanile, con lo spirito e l'intraprendenza di un tempo, con la voglia di crescere ancora, con un futuro da scrivere insieme a tutti coloro che ci hanno sostenuto prima e che, siamo certi, continueranno a sostenerci nel tempo.

Non possiamo deludere il gruppo di 65 persone, tra coltivatori diretti ed imprenditori locali, che nel lontano 20 gennaio del 1952 decisero di unirsi e di cooperare per la costituzione di un istituto di credito che assunse inizialmente la denominazione di "Cassa Rurale ed Artigiana di Pontinia – Società Cooperativa a responsabilità limitata", finalizzata al perseguimento di vantaggi bancari e non, per la comunità locale.

Nel 1954 il Governatore della Banca d'Italia concesse l'autorizzazione a svolgere l'attività prevista dall'art. 1 del Regio D.L. del 12 marzo del '36, e così la Cassa Rurale venne iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito.

Da quel momento potemmo iniziare a chiamarci "banca", non un semplice istituto di credito, ma la "banca del territorio", soggetto attivo in esso, e per esso punto di riferimento facilmente fruibile per i servizi bancari. Il frutto del nostro operare viene fornito dalle 8 filiali presenti nella provincia, di cui 5 aperte in un solo decennio.

Sicuri di agire nel rispetto delle norme e nel rispetto – ben più grande – che abbiamo nei confronti del territorio di riferimento, ci avviamo su una strada difficile da percorrere, resa tale dalla congiuntura economica che tutto il mondo attraversa, fiduciosi del nostro operare mutualistico, solidale e cooperativo, possiamo guardare indietro e dire che «abbiamo fatto passi da gigante e continueremo a farli, perché c'è un futuro davanti a noi, che non attende altro di essere scritto».

In occasione dell'Assemblea dei Soci, tenutasi il 13 maggio 2012, è stata presentata la statuetta commemorativa del 60° anno dalla fondazione, emblema dell'Agro Pontino.

"Il Bonificatore" saprà rendere omaggio a tutti coloro che hanno lavorato per rendere fertili le nostre terre consentendoci lo sviluppo.



UNA VITA CON IL PALLONE AI PIEDI RITRATTO DI VITTORIO CROCIARA

Ci sono storie qui a Pontinia che non si dimenticano. Una di queste è quella di Vittorio Crociara e della sua lunghissima carriera sportiva, da calciatore e poi da allenatore.

Lo incontriamo prima di un match del VI Memorial "Riccardo Caporuscio", allo Stadio Comunale, praticamente la sua seconda casa. Mister Crociara, classe 1941, ripercorre in alcune decine di minuti la sua storia calcistica, quasi interamente spesa nell'Agro Pontino. «Cominciai nel 1959 come ragazzo aggregato al Pontinia Calcio – all'epoca le squadre giovanili per le categorie dilettantistiche non esistevano ancora – e la prima stagione misi a segno 21 gol in 20 partite». Questi 21 centri gli valsero sei mesi di esperienza in Serie B al Monza, poi Vittorio tornò a Pontinia per il suo matrimonio e si avviò a essere la bandiera, per più di dieci anni, della squadra del nostro capoluogo, che nella stagione 1959/60 era la Kalorgas Latina. «Forse furono gli anni più belli, quelli dal '60 al '71. Ricordo che conquistammo due promozioni, tra cui la prima in Serie C nel 1968/69, anche se poi – continua Vittorio Crociara – venimmo retrocessi in IV Serie, cioè quella che all'epoca era la Serie D».

Dopo aver messo a segno il record di presenze nel Latina (320 partite con 69 goal all'attivo), che tutt'ora resiste, considerato che il secondo in questa classifica è l'attuale direttore sportivo dei "leoni neroazzurri" Gianfranco Mannarelli con 108 presenze, mister Crociara va per tre stagioni a fare l'ala alla Fulgorcavi Latina. «Mi avevano offerto un lavoro fisso ed ho subito accettato», è il suo schietto commento. Non si pensi però che la Fulgorcavi Latina fosse solamente la squadra del dopolavoro dell'omonima industria di fibre ottiche di Borgo Piave, tutt'altro. Negli anni '70 la Fulgorcavi era la seconda squadra di

Latina e si disputarono anche alcuni derby, molto sentiti e agguerritissimi, con il Latina Calcio. Alla Fulgorcavi, il nostro Vittorio trova un "certo" Eugenio Fascetti, alla sua prima esperienza da allenatore: «Eugenio è un carissimo amico di vecchia data, era il mio allenatore, ma era anche impiegato dell'azienda durante la settimana».

Vittorio rimane alla "Fulgor" fino al giugno del '74: «Lasciai la Fulgorcavi prima che la squadra venne chiusa per una vertenza sindacale nel 1976. I sindacati – spiega – trovavano ingiusto che non ci fossero i soldi per la fabbrica e che, invece, ce ne fossero per la squadra di calcio». Torna allora a giocare a Pontinia dopo 14 anni, in Prima Categoria per due anni in veste di giocatore-allenatore e poi conclude la sua carriera con il calcio attivo nel 1978 a Borgo Sabotino, sempre nelle vesti di giocatore-allenatore. Comincia poi la sua lunghissima carriera da allenatore: «Dopo avere seduto sulla panchina della Pro Cisterna nell'80/81, venni chiamato a fare il mister in seconda ad Antonio Trebiciani, con il Latina in Serie C1». Quell'annata – è stata fino a pochissimi giorni fa, con la prima salvezza storica del Latina in Prima Divisione di Lega Pro – il momento più prestigioso dell'intera storia del calcio latinense.

Dopo un ritorno alla Pro Cisterna, ma stavolta con i giovani Allievi Regionali, e un anno a Sabaudia in Seconda Categoria, dal 1984 in poi Vittorio Crociara non si muoverà più da Pontinia. Prima con la G.S. del vulcanico presidente Mocellin e poi «nel 1994 decisi di rimanere a Pontinia quando la società venne rifondata, dopo che il titolo sportivo venne trasferito da Mocellin a Latina, prima con il solo settore giovanile e poi anche quando dal '96 ha assunto la denominazione che conosciamo». Oggi Vittorio ancora continua a frequentare il Comunale dove insegna i fondamentali del calcio ai più giovani.



POZNAN Alla fiera dell'Est

di Gabriele Zanoli

Le ragioni che mi spinsero verso la Polonia furono due: il fattore economico e la voglia di esplorare un paese crocevia tra Europa Orientale e Occidentale, al centro delle dispute tra sistema capitalista e socialista e dove ancora oggi, nonostante l'Unione Europea e la globalizzazione, si ritrovano sedimenti di un secolo di invasioni, guerre, dittature e rivolte.

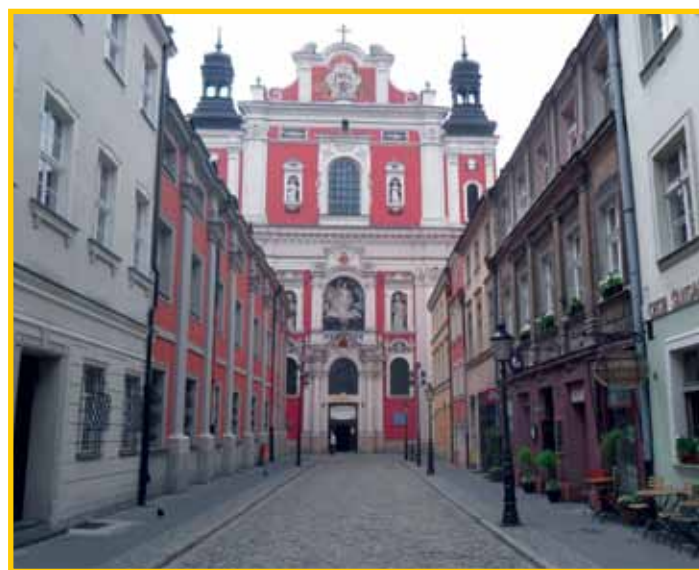
Non scelsi Varsavia, tantomeno Cracovia: città troppo "occidentalizzate". Poznan, invece, faceva al caso mio. Con i suoi 550mila abitanti è una delle città economicamente più importanti della Polonia – a metà strada della tratta commerciale Berlino-Varsavia, nel bel mezzo d'Europa.

Non era la mia prima esperienza all'estero e nonostante la rigidità del clima (-24°C la temperatura di benvenuto), la lingua difficilissima, il cibo, una diversa moneta e le regole ferree, l'ospitalità polacca mi fece ambientare in tempi record: bastò uscire la prima sera. Infatti, Poznan di notte è una città molto viva, piena di locali e di studenti provenienti da ogni parte del mondo che, come me, partecipavano a programmi di scambio internazionale tra università.

Spostandosi dalla Città Vecchia (Stare Miasto), alla piazza del Vecchio Mercato (Stary Rynek), esplorando i quartieri di grigi casermoni in stile sovietico e passeggiando sotto il sole primaverile tra i verdi parchi, si incontrano persone di mezz'età sul cui volto si leggono i segni di chi ha sofferto

la dittatura sovietica, di chi ha combattuto per Solidarnosc, di chi ha perso i familiari sterminati dai nazisti, ma anche di coloro che hanno gioito quando assieme alla caduta del muro di Berlino svanì anche l'obbligo di "guardare il mondo a un colore solo".

L'Erasmus e la Polonia mi hanno dato tante opportunità: oltre ad avermi dato il permesso di girare gran parte del continente, grazie alla posizione strategica della città, soprattutto hanno accresciuto la mia coscienza di cittadino europeo. Per avermi ospitato e coccolato non smetterò mai di portare Poznan e la sua gente sempre nel mio cuore: Dziekuje bardzo!



Sopra la chiesa di Fara. In alto la piazza del vecchio mercato di Stary Rynek

CONDOMINI E SINISTRI STRADALI: DA OGGI CI PENSA IL MEDIATORE

Con il D. Lgs. 28/2010 si è introdotto in Italia l'istituto della Mediazione. In sostanza, per alcune materie tassativamente indicate, prima di adire il Tribunale, ci si deve rivolgere ad un organismo di mediazione, regolarmente iscritto nelle liste del Ministero della Giustizia, e cercare una soluzione bonaria.

Tale istituto rientra nella categoria delle Alternative Dispute Resolutions (ADR), cioè metodi alternativi di risoluzione delle controversie, già pienamente conosciuti ed applicati in molti paesi europei e non solo. Dal 20 marzo 2012 la Mediazione è obbligatoria anche per le liti condominiali e i sinistri stradali. Il contributo obbligatorio per avviare la mediazione è pari a 40 euro più IVA, ed il procedimento non può avere una durata superiore ai 4 mesi.

Le parti si troveranno di fronte un mediatore, cioè una persona qualificata, formata da un percorso universitario e/o l'iscrizione ad un ordine o collegio professionale, seguito da un apposito corso di formazione.

Il compito del mediatore è quello di far emergere le ragioni di entrambe le parti in conflitto, organizzando uno o più incontri, singoli e congiunti, al fine di giungere ad una soluzione che

soddisfi entrambe le parti.

Se le parti raggiungono un accordo, questo viene omologato dal giudice, cioè diventa esecutivo e vincolante. Se le parti non trovano un accordo, il mediatore può fare una proposta che potrà essere accettata o meno. Se la conciliazione non riesce, il contenzioso prosegue in Tribunale o davanti al Giudice di Pace. Qualora la sentenza emessa dal giudice dovesse corrispondere alla proposta fatta dal mediatore, alla parte che ha rifiutato la soluzione conciliativa verranno addebitate le spese del processo.

La mediazione è obbligatoria anche per le cause che riguardano diritti reali, divisioni, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e da diffamazione a mezzo stampa o di pubblicità, contratti assicurativi, bancari o finanziari.

Gli ultimi dati sulla mediazione sono confortanti, infatti le mediazioni nelle materie obbligatorie costituiscono il 77% delle totali, stimolando anche un 20% di quelle facoltative. Segno questo che l'istituto della Mediazione riceve consensi e costituisce un'ottima alternativa alla via giudiziaria.

Avv. Romina Realacci
(Mediatore iscritto nelle liste di ADR Futura)



TABACCOTECA

di Fritegotto Franca

BASTA...FILE!!!!
Vieni da noi
pagamenti veloci
semplici e sicuri

Qui puoi
Pagare
tutti i bollettini postali e bancari
acquistare e riscuotere i voucher INPS
pagare i tributi Equitalia
pagamenti con BANCOMAT

TEL./FAX
0773/86.90.64

RICEVITORIA
LOTTOMATICA
SUPERENALOTTO

PONTINIA LT VIA F. CORRIDONI, 18



UNA SALSICCIA DA GUINNESS

L'obiettivo di quest'anno è superare i 1000 metri di lunghezza

Tutto pronto per la IV edizione della salsiccia più lunga del mondo, che quest'anno tenta di raggiungere e superare il chilometro di lunghezza.

La gustosa e simpatica iniziativa si svolgerà per le vie del centro di Pontinia a partire dalle ore 18,30 del prossimo 30 giugno, abbinata alla Notte Bianca organizzata dall'Amministrazione comunale.

Autore dell'iniziativa è Maurizio De Meis della macelleria e gastronomia "Grigolo", per promuovere la lavorazione "ferrarese" della salsiccia importata in agro pontino dai pionieri della bonifica e dai primi abitanti di Pontinia a partire dalla sua fondazione negli anni '30. Come da tradizione il Circolo Culturale Nemesis Onlus di Pontinia promuove la manifestazione curando la logistica ed il calendario dei numerosi eventi connessi, che animeranno viale Italia e che

si uniranno alle altre manifestazioni previste per la Notte Bianca.

I volontari della Nemesis, inoltre, cucineranno la salsiccia da record nello stand gastronomico allestito proprio in viale Italia in deliziosi panini, con intrattenimento musicale dal vivo. La salsiccia potrà essere gustata anche presso altri esercenti delle vie del centro fino all'alba.

Il ricavato dello stand gastronomico della Nemesis, insieme al libero contributo economico che i commercianti di Pontinia interessati alla manifestazione vorranno donare, sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia, in collaborazione con le locali autorità amministrative e di protezione civile. Il tutto in via solidale, anche in considerazione dello storico e simbolico legame tra l'agro pontino e Pontinia, ed in particolare tra il ferrarese e l'Emilia Romagna

NUMERI E CURIOSITÀ

La prima volta che è stata srotolata la Salsiccia da Guinness, nel 2009, superò i 400 metri. L'anno dopo furono 911 mentre l'anno scorso per pochi centimetri non si raggiunse il chilometro tondo tondo. Un'altra caratteristica dell'evento è stata l'enorme affluenza di pubblico, attratta non solo dal piatto principale, ma anche dalle manifestazioni che fanno da cornice alla salsicciata. Anche quest'anno il connubio con la Notte Bianca riempirà il centro urbano di Pontinia di eventi ed iniziative: dal raduno dei mezzi agricoli d'epoca, fino a quello delle bianchine e delle vespe, passando per musica e stand espositivi disposti in tutto il centro. Dopo le 8 mila presenze dell'anno scorso, quest'anno si cercherà di raggiungere e superare i 10 mila visitatori.



Sopra lo stand della Nemesis. In alto la misurazione della salsiccia nel 2011.

NEMESIS ONLUS 10 anni di solidarietà

di Antonio Rossi

Il Circolo Culturale Nemesis Onlus di Pontinia è una realtà associativa che opera sul territorio di da oltre 10 anni. È composta da volontari che si adoperano per il sociale, la cultura, la promozione del territorio ed il sostegno di progetti ed iniziative solidali e benefiche.

La sinergia tra questa e le altre associazioni di volontariato, a corredo delle istituzioni locali e del tessuto artigianale-commerciale, hanno consentito negli anni di organizzare eventi e raggiungere risultati concreti, che fanno della Nemesis un sicuro punto di riferimento della nostra comunità.

Il consiglio direttivo della Nemesis, per la prima volta dallo scorso febbraio, è presieduto da una donna: Barbara Lorenzon, supportata dal vicepresidente Franco Milanese, fondatore dell'associazione insieme ai consiglieri Pino e Francesco Marazza, Roberto Bolognesi, Carlo Fanti, Carlo Golino e Silvano Bottone. Da quest'anno inoltre la Nemesis può contare sull'innesto di nuovi membri, come Antonella D'Aversa nel ruolo di segretaria, Maria Assunta Ascione e Loris che sono l'espressione degli oltre 80 attivissimi soci.

Una preziosa realtà da sostenere e supportare con la partecipazione alle molteplici attività ed eventi organizzati nel corso dell'anno.

UNA, CENTO MILLE DONAZIONI

Eventi, cene, rappresentazioni. Sono molteplici le attività portate avanti dalla Nemesis Onlus. Ma sono le donazioni il tratto distintivo e la caratteristica di questa associazione che non dimentica mai il territorio dove è nata e dove opera. Di seguito un piccolo elenco:

- Sostegno economico annuale alla missione dei padri piarmartini di Sao Bento in Brasile per il mantenimento del centro didattico e riabilitativo.
- Donazione della fontana di piazza J.F. Kennedy ai cittadini di Pontinia in occasione della riqualificazione del sito e dell'apertura del Museo dell'Agro Pontino.
- Donazione di una canoa di tipo Yole (foto sopra) ai ragazzi disabili della rete per allenarsi e partecipare ai campionati di dragonboat.
- Sostegno all'istituto della suore della Migliara 51.
- Donazione di un furgone adibito, che si aggiunge a quello già donato in passato al trasporto persone all'associazione La Rete di Pontinia per l'assistenza ai disabili del nostro territorio.
- Giova ricordare la donazione dei prestigiosi confessionali in legno alla Chiesa S. Anna di Pontinia, i piani di lavoro mobili donati al civico cimitero, il tricolore, la bandiera europea ed il vessillo del comune custoditi in una prestigiosa cassa lignea contenente la storia delle tre bandiere.

1 KM di salsiccia da misurare insieme per superare il precedente record e degustare in deliziosi panini all'insegna della solidarietà: lo stand gastronomico della NEMESIS donerà il ricavato per sostenere un progetto in favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna promosso dall'Amministrazione Comunale.

Musica dal vivo, balli, esposizioni di auto, moto e mezzi agricoli d'epoca, rievocazioni storiche, ed altre curiosità da scoprire

4ª salsiccia da Guinness +
organizzata dal Circolo Culturale NEMESIS ONLUS +
Macelleria e gastronomia Grigolo di De Meis

Pontinia
dalle 18,00 in viale Italia e vie del centro

3ª notte bianca

Con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e la partecipazione dei commercianti ed associazioni di Pontinia

museo aperto con performance artistiche

stand gastronomici e negozi aperti con eventi a tema

esibizione di street bands per le vie del centro

concerti, animazione, spettacoli per tutti

suppressive lanterne volanti

vacanza a jazz band

stradabanda

Tzaccara

Pink Puffers

programma degli eventi da Giugno a Settembre

PONTINIA ESTATE 2012

con il patrocinio dell'Amministrazione comunale

IN CITTA'

- 30 GIU** **SALSICCIA DA GUINNESS** e **NOTTE BIANCA**
L'Amministrazione Comunale in collaborazione con la NEMESIS ONLUS e la Macelleria Grigolo di M. De Meis organizzano la 4ª edizione della salsiccia più lunga del mondo a partire dalle ore 18.30 in viale Italia in abbinamento alla Notte Bianca.
- 07 LUG** **AROUND THE WORLD**
Saggio di danza classica e moderna a cura di CHIARA QUAGLIA presso il Teatro Fellini in p.zza Indipendenza alle ore 21.00
- 08 LUG** **CONCERTO PER ORGANETTO E FISARMONICA**
dalle ore 21.00 in p.zza Indipendenza a cura della Sez. AVIS Pontinia
- 08 LUG** **I SOGNATORI**
saggio di danza a cura della scuola MODULO - Anfiteatro G. Verga
- 10 11 LUG** **DANCING AROUND THE COLOURS**
Saggio di danza organizzato dall'ASD CREALE presso il Teatro Fellini in p.zza Indipendenza alle ore 21.00
- 13 14 15 LUG** **ROCK&BLUES FESTIVAL**
L'associazione PAPYRUS organizza la 12ª edizione del festival per gruppi rock&blues presso l'anfiteatro G. Verga in via G. Marconi
- 20 LUG** **STAGE TAEKWONDO**
h. 18.30 a cura dell'ASD TAEKWONDO Pontinia in p.zza Indipendenza
- 20 LUG** **FESTIVAL ARTISTI DI STRADA**
esibizione per le vie del centro di artisti di strada a partire dalle ore 18.00 organizzata dal Consiglio Comunale dei Giovani
- 22 LUG** **MUSICA E SOLIDARIETA'**
a cura della VELA ONLUS in p.zza Indipendenza dalle ore 21.00
- 24 25 26 LUG** **FESTEGGIAMENTI S. ANNA**
celebrazioni liturgiche in onore della S. Patrona: stand gastronomici, mercatino, gioiote, concerto di Irene Fornaciari e spettacolo pirotecnico - 1° Torneo di calcio delle contrade
- 27 LUG** **TRASH PROJECT**
Rappresentazione eco-teatrale promossa dal Consiglio Comunale dei Giovani in p.zza Indipendenza a partire dalle ore 21.00
- 28 LUG** **GOCCE DI DANZA**
Saggio di danza a cura della scuola danza di Quartaccio di Felicità Bergamini, dalle ore 21.00 in p.zza Indipendenza
- 04 AGO** **SAGRA DELLA BUFALETTA**
a partire dalle ore 20.00 degustazione, intrattenimento musicale in p.zza Indipendenza a cura della PRO-LOCO

11 AGO

VIAGGIANDO CON LA MUSICA

Intrattenimento musicale in p.zza Indipendenza a partire dalle 21.00 a cura di RESECO

7-8 SET

C'ERA UNA VOLTA

Rievocazioni storiche di mestieri, folklore, cultura a cura dell'associazione l'Airona presso il MAP in p.zza J.F. Kennedy

APPUNTAMENTI E SPORT

XIV FESTA DELLA SOLIDARIETA'

23, 24 GIU - 01, 06, 07, 08, 13, 14, 15, 20, 21, 22, LUG

stand gastronomici, pista da ballo all'aperto, esibizione orchestre spettacolo in via Tavolato organizzata dai volontari della NEMESIS ONLUS per finalità benefiche e sociali

24 GIU

TORNEO DI BURRACO

2ª ediz. torneo provinciale S. Anna di Burraco presso il palazzetto dello Sport in via A. Moro a cura dell'ASD FE.BUR.IT di Pontinia

27 28 GIU

SPORT&FITNESS

3ª edizione del festival di sport & Fitness organizzato dalla palestra KELOS presso il parco del cinquantenario a partire dalle ore 21.00

01 02 05 07 10 12 AGO

MUSICA IN GIARDINO

01/08 concerto musica classica orch. G. Monti - p.zza PIO VI; 02/08 assolo di chitarra, acc. musicale romana - giardino del municipio; 05/08 esibizione di Flamenco - p.zza J.F. Kennedy; 07/08 Esibizione di Tango - giardino del municipio; 10/08 concerto orch. Jazz - giardino del municipio; 12/08 canzoni napoletane - parco del 50ª in via Cavour. Dalle ore 21.00 organizzati da Arte&Teatro

MUSICA E BALLI CON SANDRO MICHELI

TUTTI I LUNEDI DI LUGLIO ED AGOSTO

in p.zza Indipendenza a partire dalle ore 21.00, 20 Luglio esibizione della scuola di ballo PA.SO di Patrizia e Sonia

PIAZZA INDIPENDENZA IN FESTA

VEN-SAB-DOM DAL 16 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

Intrattenimento musicale a cura degli esercenti della piazza.

TORNEO DI TENNIS M. BERSANETTI

nel mese di Agosto presso il T.C. Prato Verde in via Striscia 3ª edizione

NELLE CONTRADE

A BORDO LAGO

Incontri tra storia, natura e gastronomia nell'oasi naturale dei Gricilli

03 04 05 AGO

FACCIAMO UN QUARANTOTTO

2ª edizione di gastronomia locale, intrattenimento per i più piccoli

10 AGO

NOTTE ASTRONOMICA

Presso la Scuola Media G. Manfredini di Quartaccio osservazione astronomica del cielo nella notte delle stelle cadenti organizzato dal Consiglio Comunale dei Giovani a partire dalle ore 21.00

25 AGO

FESTA DI FINE ESTATE

presso la Parrocchia Sacra Famiglia di Quartaccio, stand gastronomici, musica dal vivo ed intrattenimento per tutti

01 02 SET

FESTA DI S. ISIDORO AGRICOLTORE

a Campoioio balli, orchestre, stand gastronomici e giochi popolari (la sposa in carriola, la corsa dei sacchi, il palo della cuccagna, la corsa degli asini) organizzato dal comitato locale.

VOGLIA DI COTARDA

TUTTI I VENERDI DAL 01 LUG. AL 30 AGO.

Gastronomia e musica dal vivo, balli presso la contrada la Cotarda a partire dalle ore 20.30 organizzato dal comitato locale

LA TUA SPESA IN CAMPAGNA

DAL 2 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE

Agriturismo "LA MIA TERPA" fattoria didattica con laboratori di cultura contadina in via Migliara 53 a partire dalle ore 19.30

SUMMER MAP TIME

MAP&VisualTrack

14 GIU

EDITMAP

dalle ore 19.00 anteprima del Festival Letterario "Gita al Faro"

21, 28 GIU

CINEMAP

Tre serate di film CULT a partire dalle ore 21.00

15 LUG

(MOMA)P

15/07 - 19/08 mostre temporanee di pittura

14 GIU

MAP OPEN MUSIC

14 Giugno dalle ore 21.00 "LIVE AMBIENT MUSIC"

25 LUG

25 Luglio dalle ore 21.00 "MODULO CENTRO STUDI DANZA"

PONTINIA ESTATE: ISTRUZIONI PER L'USO

In occasione di queste serate e giornate di intrattenimento organizzate dalle associazioni locali, dai commercianti di Pontinia in collaborazione con l'Assessorato alle Culture, l'Amministrazione comunale raccomanda un uso corretto e responsabile della città, attenendosi al rispetto degli orari ed applicando un'attenzione particolare allo smaltimento dei rifiuti ricorrendo alla differenziazione negli appositi contenitori. BUONA ESTATE A PONTINIA.

INGRESSO GRATUITO PER TUTTI GLI EVENTI

P.ZZA INDIPENDENZA ISOLA PEDONALE 01/07 - 02/09



**ESTATE
CON
NOI**

Farmacia Centrale
Dott. R. Calogero
Via Cavour 33
04014 Pontinia (LT)
Tel/Fax 077386029



Romina Realacci
Studio Legale

via Trieste 79

04014 Pontinia (LT)

Tel./Fax 0773866715

Cell. 3338050820

mail: romina.realacci@gmail.com

GEOM. GIOVANNI BELLINI
ZOOTECNIA



Via Migliara 49, n° 30
04010
B.go San Donato
Sabaudia (LT)

Tel/Fax 077350279
Cell: 3483801636
Cell. 3319276194
mail: megzo@libero.it

Futuro da scrivere insieme

1952-2012

60°



Cassa Rurale ed Artigiana
dell'Agro Pontino



Fondata nel 1952

PONTINIA
SABAUDIA
SERMONETA
SEZZE
SONNINO
LATINA
S.F. CIRCEO
BORGO S. DONATO

